

## Salviamo la famiglia

### *Conferme unanimes di laici e sacerdoti ai Corsi di Esercizi spirituali per coniugi*

Il nostro articolo: *Salviamo la famiglia: Corsi di Esercizi spirituali per coniugi*, pubblicato in queste pagine il novembre scorso, ha ottenuto una estensione di consensi ben più vasta di quanto ci attendevamo anche nelle migliori ipotesi.

Consensi da sacerdoti e da laici, consensi da dirigenti di A.C. e da direttori di opere di formazione e, ciò che più interessa, consensi da parroci tra cui anche uno della Svizzera.

Questa estensione di consensi ci ha ancor meglio confermati nella bontà della tesi da noi esposta: uno dei mezzi più efficaci per aiutare le famiglie a perseverare nella integrale attuazione della sua nobile missione ci appare senz'altro quello di dare ai coniugi cristiani la possibilità di rinfrancarsi in appositi corsi di esercizi spirituali specializzati per coniugi, ai quali questi partecipino possibilmente insieme allo stesso corso. Dicevamo: questo è un mezzo assai difficile da organizzare e da attuare ed è per una *élite*, non certo per la massa; e ci rivolgevamo, oltre che ai Parroci, agli Assistenti e Dirigenti centrali dell'A.C., specie a quelli delle due Unioni Uomini e Donne, quali i più direttamente interessati, non trascurando però di rivolgerci anche agli Assistenti e i Dirigenti delle due Gioventù, maschile e femminile, perchè sotto altri aspetti ne sono pure non poco interessati.

Siamo lieti d'aver notato che un po' tutti gli interessati non hanno mancato di dare atto che questo deve essere un programma da prendere in attenta considerazione, considerazione che ci auguriamo abbia ad essere non solo teorica, ma concreta.

Le medesime considerazioni avevamo pure fatto su « *Iniziativa* », il quindicinale dell'A.C.I., diretto dal presidente generale prof. Gedda. E su questo quindicinale, n. 19 del 15 ottobre un laico, il prof. Vittorio Aprile, presidente della Giunta parrocchiale di Locorotondo, ci rispondeva: « Sono veramente lieto che l'iniziativa degli Esercizi Spirituali per coniugi, ai quali, perchè risultino veramente efficaci e santificanti, dovrebbero sempre effettivamente partecipare entrambi i coniugi contemporaneamente, stiano richiamando l'attenzione di quanti si preoccupano, e giustamente, dell'avvenire delle nostre famiglie. Io parlo per esperienza personale. Quattro anni fa partecipai infatti con mia moglie ad uno dei primi corsi di questi Esercizi organizzati da S. E. Mons. Zaffonato, allora Vescovo di Vittorio Veneto, in quell'ideale soggiorno che è quel Castello Vescovile. Nonostante la grande di-

stanza che separa Locorotondo da Vittorio Veneto, distanza che, purtroppo, ci ha impedito di ritornarvi annualmente, io e mia moglie vi ci recammo; e non rivelo alcun segreto familiare affermando che quei tre giorni (purtroppo non furono di più) sono restati per noi indimenticabili e veramente salutari per le nostre anime. So e comprendo le difficoltà non lievi da superare per estendere quanto più è possibile tale forma di santificazione familiare, ma sento il bisogno, veramente il bisogno, di esortare appassionatamente tutti coloro che lo possono a facilitare in ogni modo il diffondersi di questa salutare pratica degli Esercizi spirituali per coniugi: non potrà derivarne che un gran bene».

Basterebbero queste esperienze dirette per persuadere anche eventuali titubanti, che pure potrebbero avere delle ragioni logiche per le loro incertezze.

Ma ci giungono pure altre esperienze anche più autorevoli, in quanto provenienti da una specula assai adatta, qual'è l'Opera «Madonnina del Grappa» di Sestri Levante. P. Mauri, infatti, direttore di questo Centro di spiritualità e di apostolato, ci scrive: «Mi si segnala un suo articolo in *Rivista del Clero* sugli Esercizi Spirituali per coniugi. Leggendolo ho detto: finalmente si ha il coraggio di pubblicare esperienze, che il momento attuale contrario impone. Chi scrive, da più anni fa Ritiri ed Esercizi a coppie di sposi e quest'Opera lo ha nel programma. E' ben felice pertanto nel constatare che anche altri, e altrove, esperienze così provvide vengano attuando. Voglia divulgarle».

Mons. Faraoni, del Seminario Pontificio di Fano, che è appunto il valido predicatore di quel corso per coniugi al Getsemani di Casale Corte Cerro, dal quale prendemmo l'ispirazione per affrontare l'argomento, anch'egli ci ringrazia ed incoraggia l'interessamento.

Quasi a controprova di quanto dicevamo, riportiamo ciò che Mario Razzanti, uno dei partecipanti di detto corso, dice su *Diario* n. 9 di settembre: «Mentre la funivia scendeva lenta dal Getsemani verso Casale, ripensavo a quella parte di cuore che lasciavo nella casa alla quale sono legato, ormai, da tanti ricordi (...). Ci sono vicine, in questo lavoro, le nostre spose, vigili quanto operose custodi del nostro nido, realizzanti con noi la volontà di Dio, attraverso lo sforzo quotidiano. Ci sono vicine, molte volte, preziose sostitute, nel grave compito educativo dei figli. Ed allora ripensando al nostro corso coniugati e a quanto durante il suo svolgimento ci è stato ripetuto, prendiamoci per mano con le nostre spose e — così uniti — percorriamo il cammino della vita che, se ben impostato, non potrà che condurci alla meta sicura: Gesù».

Frattanto osserviamo che nella nostra diocesi di Novara il Comitato per la famiglia, costituitosi in seno alle presidenze dioce-

sane delle due Unioni Uomini e Donne di A. C., sta studiando come attuare questo programma massimo di difesa della famiglia cristiana, preparando come e quando sarà possibile un qualche corso di esercizi spirituali appunto per coniugi, il quale venga a perfezionare l'opera delle varie iniziative e le tre-sere sulla famiglia. Notiamo pure con piacere che questo Comitato non intende indietreggiare dinanzi alle davvero molteplici ed ardue difficoltà che si frappongono alla nuova attuazione e siamo certi che qualcosa si farà in questo settore.

Ci si permetta quindi di esprimere il desiderio che se qualcuno ha esperienze da segnalare in merito, queste sarebbero assai gradite.

Noi sacerdoti, e specialmente i Parroci che di frequente, beneducendo le nozze, nella Messa per gli sposi alla salmodia ripetiamo: « Il Signore vi mandi aiuto dal suo santuario e vi protegga dal monte Sion », siamo perfettamente convinti che nessun aiuto per compiere l'alta missione coniugale possa venire più valido e più efficace dal santuario del Signore, dal monte Sion, che quello di un buon corso di esercizi spirituali per coniugi.

SAC. ANGELO L. STOPPA

*Pro-delegato Vescovile per l'Azione Cattolica  
della Diocesi di Novara*

---

## Esperienze quaresimali

Nella liturgia del tempo quaresimale la Chiesa pone sulle labbra preghiere, nelle quali quotidiano è il richiamo al digiuno, alla penitenza, alla mortificazione. Quante volte noi sacerdoti sentiamo che queste invocazioni arrischiano di diventare non solo parole vane, ma autentiche bugie, perchè la quaresima non segna più un rinnovamento di vita, un accumularsi di energie, che sbocceranno nella primavera radiosa della Pasqua, ma trascorre come un qualsiasi altro periodo dell'anno.

Allo scopo di far comprendere lo spirito della quaresima e rendere così fruttuoso questo tempo, nella mia parrocchia della periferia milanese è stata lanciata « *La Crociata della bontà* ». Un'iniziativa, nella quale i piccoli sono stati i principali attori, ma, dietro ad ognuno di essi, c'era una mamma, un papà, una signorina, un giovane, tutte le persone che sentono la passione del bene.

La crociata ha mobilitato tutte le bambine e tutti i ragazzi dai 3 ai 14 anni e li ha stimolati ad essere buoni, a compiere